Scheda di istruzioni corretto uso – Versioni ProRox WM con rete metallica in acciaio inox e/o filo di trapuntatura

Data di stampa: 01.05.2023 Versione: 1

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Articolo

Denominazione commerciale : ProRox WM versioni "S" e "SW" con rete metallica e/o filo di trapuntatura in acciaio inox.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso previsto : ProRox: Isolamento termico degli impianti industriali
SeaRox: Isolamento termico nelle installazioni marine e offshore

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Dettagli relativi al fornitore della Scheda di istruzioni corretto uso

Rockwool B.V.
Rockwool Technical Insulation
Industrieweg 15
6045 JH Roermond
Netherlands
T: +31 475 35 3915
www.rti.rockwool.com

Stabilimenti di produzione :
- Germania (Neuburg, Flechtingen, Gladbeck)
- Regno Unito (Pencoed)
- Repubblica Ceca (Bohumin)
- Spagna (Caparroso)

Oppure importato da uno di questi produttori dallo stabilimento ROCKWOOL in India (Dahej).

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : +31 475 35 3915
(orario ufficio GMT+1)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Non classificato.

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Etichettatura non applicabile.

2.3. Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione

Altri pericoli che non determinano classificazione : La polvere può essere generata durante il taglio o la fabbricazione del prodotto. Quando riscaldata a circa 150-200°C per la prima volta, si possono verificare la liberazione di componenti leganti e prodotti di decomposizione dei leganti che, in alte concentrazioni, possono irritare gli occhi e il sistema respiratorio.
Si veda la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

Materiale usato dopo la manutenzione ad alta temperatura:

I produttori di turbine a vapore e a gas, nonché i gestori di centrali elettriche e impianti industriali hanno notato evidenti depositi colorati (principalmente giallastri) di composti di cromo(VI) sui componenti in acciaio inox degli impianti. Tali depositi sono stati rilevati anche sui

materiali utilizzati per l'isolamento, compresa la lana minerale. L'origine e la formazione di tali composti di cromo(VI) non sono ancora state chiarite in modo definitivo, anche se nei casi in esame solo l'acciaio inossidabile avrebbe potuto essere l'origine del cromo. Studi scientifici hanno dimostrato che il cromo può formare composti di cromo(VI) volatile a temperature più elevate in combinazione con ossigeno e vapore acqueo. Pertanto non si può escludere che si possono verificare depositi di cromo(VI) anche nella lana minerale lavorata con filo di acciaio inossidabile, qualora tale filo sia esposto ad alte temperature.

Il cromo(VI) è classificato come cancerogeno per l'uomo ed è soggetto a rigorosa regolamentazione legislativa. Qualora si riscontrino evidenti depositi colorati (ad es. giallastri) sulla lana minerale, occorre osservare le ulteriori informazioni riportate nella Sezione 8.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Lana di rocca (1)	(Numero CE) 926-099-9	95 - 100	Non classificato

(1) Fibre artificiali vetrose (silicati) con orientamento casuale e tenore di ossidi alcalini ed alcalino terrosi (Na2O+K2O+CaO+MgO+BaO) maggiore del 18% in peso e che soddisfano una delle condizioni della Nota Q.

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Legante		0 - 5	Non classificato
Oilo minerale		0,5	Non classificato

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : Se i sintomi persistono esposizione, consultare un medico.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. Chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Sciacquare subito la bocca e bere abbondante acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Può causare irritazione fisica al contatto diretto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, anidride carbonica (CO_2), polvere chimica secca, schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei : Nessuno noto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Il prodotto stesso non è infiammabile.

Pericolo di esplosione : Non esplosivo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Nelle immediate vicinanze dell'incendio utilizzare un respiratore. Indossare un adeguato equipaggiamento protettivo.

Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare un apparecchio respiratorio autonomo. Indossare i dispositivi di protezione individuale raccomandati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale : Assicurare una ventilazione adeguata. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Occhiali di sicurezza dotati di protezioni laterali sono consigliati come protezione minima in ambienti industriali. Vedi punto 8.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Vedi punto 8.

Procedure di emergenza : Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evacuare e limitare l'accesso.

6.2. Precauzioni ambientali

Trattenere eventuali foriuscite con argini o assorbenti per evitare dispersioni o penetrazioni nelle fogne o nei corsi d'acqua. Fare riferimento alle sezioni 8 e 13.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Metodi di pulizia : Pulire la superficie contaminata con un aspirapolvere o inumidire con spruzzi d'acqua prima della rimozione con una scopa.

Mettere i rifiuti in contenitori specifici per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Materiale Decomprimere in sede di applicazione al fine di evitare trattamenti non necessari di prodotto. Mantenere l'area di lavoro pulita.
Raccogliere tutti i residui in contenitori appropriati ed etichettati e smaltire conformemente ai regolamenti locali. Polvere bagnata con acqua prima di spazzare. Assicurare un'adeguata ventilazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nell'imballaggio di origine. Conservare chiuso in un luogo asciutto, fresco e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale : Rispettare le norme locali in materia di esposizione alle polveri.

DNEL/PNEC : Nessuna CSR necessaria per questo articolo.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo:

Assicurare una ventilazione adeguata.

Protezione degli occhi:

Occhiali a protezione integrale (EN 166).

Protezione della pelle e del corpo:

Coprire la cute esposta. Indossare occhiali di protezione.

Protezione respiratoria:

Durante la manipolazione: Usare una maschera approvata con filtro antiparticolato tipo P1 o superiore (EN 149) in caso di formazione di polvere o se il particolato in sospensione nell'aria è al di sopra dei limiti di esposizione.

Attrezzatura scottante – temperatura di funzionamento superiore a 150-200°C (periodo di assestamento):

Durante il periodo di assestamento iniziale, si osserva una decomposizione termica di materia organica che inizia a una temperatura di circa 150 – 200°C. Questo è accompagnato dal rilascio di piccole quantità di fumi potenzialmente irritanti e nocivi.

Ciò non condiziona la qualità o le prestazioni dichiarate dei prodotti installati.

La quantità di fumi e la loro composizione dipende da numerose variabili, tra cui: la quantità di isolamento installato, la temperatura d'esercizio, il gradiente di temperatura, il coefficiente di ventilazione, i materiali di incamiciatura.

Il periodo di assestamento può durare da poche ore a molte ore. Ventilare bene l'area e mantenere distanza dall'attrezzatura riscaldata.

In presenza di alte concentrazioni in spazi chiusi, usare un respiratore ad aria fornito. In presenza di basse concentrazioni, usare una maschera approvata con filtro antiparticolato di tipo P1 o superiore (EN 149).

La scelta del tipo di respiratore specifico deve essere effettuata da personale qualificato e tutte le attrezzature devono essere debitamente installate, usate e mantenute.

Precauzioni speciali consigliate per l'installazione diretta su superfici scottanti.

Altre informazioni:

Da manipolare rispettando una buona igiene industriale ed le procedure di sicurezza.

Ventilare preferibilmente gli ambienti di lavoro

Procedere alla raccolta dei rifiuti secondo le norme vigenti

Coprirsi con indumenti da lavoro. Se si lavora in ambienti non ventilati indossare mascherine usa e getta

Pulire l'ambiente di lavoro con aspiratore

Indossare occhiali protettivi quando si applicano prodotti al di sopra della testa

Sciacquarsi con acqua fredda prima di lavarsi

Il materiale è conforme inoltre con l'accordo di etichettatura stabilito da EURIMA con la Commissione EC.

Materiale usato dopo la manutenzione ad alta temperatura (rif. sezione 2.3):

Qualora si riscontrino evidenti depositi colorati (ad es. giallastri) sulla lana minerale, occorre effettuare un test rapido per verificare la presenza di composti di cromo(VI). Qualora sia accertata la presenza di cromo(VI), occorre attenersi alle normative pertinenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Tra queste figurano: escludere la formazione di polvere, eliminare la polvere tramite aspirazione dell'aria, utilizzare dispositivi di protezione individuale e osservare le procedure di igiene sul lavoro riconosciute (in particolare, il divieto di mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro, il lavaggio accurato delle mani e delle aree della pelle esposte).

Evitare il contatto della lana minerale contaminata con occhi, pelle, mucose e indumenti. Non inalare la polvere.

Qualora si riscontrino evidenti depositi colorati (ad es. giallastri) durante lo smontaggio o la sostituzione della lana minerale, rimuovere i componenti interessati solo dopo aver ricevuto istruzioni da parte di personale qualificato/supervisori e in conformità alle misure precauzionali e alle normative di protezione applicabili. In particolare, è necessario indossare dispositivi di protezione. Ciò include, ad esempio, l'uso di un'adeguata protezione delle vie respiratorie e degli occhi, di guanti in nitrile e di una tuta da lavoro monouso.

I materiali contaminati devono essere smaltiti correttamente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Solido
Aspetto	:	Articolo. Lana di roccia
Colore	:	Grigio. Verde
Odore	:	Inodore
Soglia olfattiva	:	Non applicabile
pH	:	Non applicabile
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	:	Non applicabile
Punto di fusione	:	> 1000°C
Punto di congelamento	:	Non applicabile
Punto di ebolizione	:	Non applicabile
Punto di infiammabilità	:	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	:	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	:	150-200°C

Infiammabilità (solidi, gas)	:	Non infiammabile
Tensione di vapore	:	Non applicabile
Densità relativa di vapore a 20°C	:	Non applicabile
Densità relativa	:	Vedere la scheda tecnica
Solubilità	:	Sostanza chimicamente inerte. Acqua: Insolubile in acqua
Log Pow	:	Non applicabile
Viscosità cinematica	:	Non applicabile
Viscosità dinamica	:	Non applicabile
Proprietà esplosive	:	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	:	Non applicabile
Limiti di infiammabilità o esplosività	:	Non esplosivo

9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Polimerizzazione pericolosa non si verifica.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno(a) in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno noto.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti e basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Il riscaldamento della lana minerale al di sopra dei 150 - 200°C può condurre al rilascio (di una solo volta) di piccole quantità di fumi e gas. Composizione tipi della decomposizione termica di composti organici a base di carbone, azoto e idrogeno: Ossidi di carbonio primari, con piccole quantità di, ad es.: mono-isocianati, monossido di azoto, acetaldeide, formaldeide e acido cianidrico.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	:	Non classificato
Corrosione cutanea/irritazione cutanea	:	Non classificato pH: Non applicabile
Gravi danni oculari/irritazione oculare	:	Non classificato pH: Non applicabile
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	:	Non classificato
Mutagenicità sulle cellule germinali	:	Non classificato
Cancerogenicità	:	Non classificato
Tossicità per la riproduzione	:	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	:	Non classificato
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	:	Non classificato
Pericolo in caso di aspirazione	:	Non classificato
Ulteriori indicazioni	:	L'effetto meccanico delle fibre grezze a contatto di gola, pelle od occhi può causare un temporaneo prurito/disagio.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	:	Questo prodotto non e pericoloso.

12.2. Persistenza e degradabilità

ProRox & SeaRox	
Persistenza e degradabilità	Il prodotto non è facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ProRox & SeaRox	
Potenziale di bioaccumulo	Nessuno bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

ProRox & SeaRox	
Ecologia - suolo	Prodotto poco assorbente nei suoli

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Adeguarsi ai regolamenti in vigore localmente per quanto riguarda lo smaltimento.

Ulteriori indicazioni : I recipienti vuoti saranno ricliclati, riutilizzati o smaltiti in conformità ai regolamenti locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU : Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU : Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto : Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio : Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente : Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Nessuna specificata

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC : Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

I materiali sono in accordo con le direttive:

2000/53/EC : Relativa ai veicoli fuori uso

850/2004/EC : Relativo agli inquinanti organici persistenti (incl. PFOS (Perfluorottani sulfonati) e Pentabromodifeniletere)

1907/2006/EC, annex XVII : Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), incl. Ottabromodifeniletere.

2011/65/EC : Sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS), incl. decaBDE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione richiesta.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Sigle e abbreviazioni:

ADN	Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e imballaggio
CSR	Relazione sulla sicurezza chimica
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	International Air Transport Association
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
Log Pow	Potenziale di bioaccumulo
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
RID	Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia

vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Consigli di formazione:
Non è necessaria alcuna formazione speciale. Tuttavia, l'utente deve essere istruito debitamente su come eseguire il lavoro e deve aver ricevuto la formazione normale su come usare i dispositivi di protezione personale.

Altre informazioni:
Nessuna

Queste informazioni si basano sulle nostre attuali conoscenze e descrivono il prodotto per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non devono essere interpretate come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.